

L'Italia (quasi) tutta in zona gialla oggi il monitoraggio per un'altra svolta

Potrebbe essere l'ultima rilevazione basata sul parametro Rt
E tra domani e la prossima settimana nuove riaperture

Ronny Gasbarri

ROMA. Solo la Valle d'Aosta in arancione, con il resto del paese tutto in zona gialla. È questa la fotografia dell'Italia che dovrebbe uscire dal monitoraggio Covid di oggi. I nuovi dati epidemiologici che riguardano le Regioni saranno al vaglio della consueta cabina di regia settimanale del ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità e determineranno i nuovi cambiamenti di colore con le relative misure di contenimento della pandemia. L'unica regione in bilico è appunto la Valle d'Aosta, che ha numeri da giallo ma dovrebbe stare ancora una settimana in zona arancione. Atteso il ritorno in giallo invece per Sicilia e Sardegna.

ADDIORT

Quello di oggi potrebbe poi essere l'ultimo aggiornamento col sistema di monitoraggio basato sui parametri finora utilizzati. I governatori, infatti, hanno chiesto il superamento dell'indicatore Rt, che misura la diffusione del contagio, puntando piuttosto sull'incidenza

e sull'occupazione dei posti letto (il cosiddetto Rt ospedaliero).

RICHIESTA DELLE REGIONI

«La Conferenza delle Regioni ha fatto una proposta al Ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità sulla nuova parametrizzazione rispetto agli spostamenti in fascia – spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga** – c'è una condivisione di fatto universale sul superamento dell'Rt. Con un miglioramento così importante come quello che registriamo in questo periodo, questo parametro rischia di essere distortivo rispetto alla reale fotografia della diffusione della pandemia. Crediamo inoltre che in questa fase si debba guardare con più attenzione l'incidenza che testimonia quanto stia effettivamente circolando il virus. Con questa impostazione – conclude Fedriga – adesso il Friuli Venezia Giulia si troverebbe in zona bianca, avendo meno di 50 contagi per 100mila abitanti». Stesso discorso per Molise e Sardegna. E sulla modifica dei criteri di valutazione si è espresso anche il 69enne della Campania **Vincenzo De**

Luca, sottolineando che «bisogna fare attenzione perché quando si modificano mi viene il dubbio che qualcuno voglia costruire un vestito a misura degli interessi di altri territori, non per la Campania, quindi noi siamo sempre molto prudenti. Va bene la modifica dell'Rt, consideriamo come fattore importante le terapie intensive e la degenza occupati».

IL SISTEMA DEI COLORI

E a ritenere opportuno un restyling del sistema a colori, senza tuttavia stravolgerlo, è anche Fondazione Gimbe. Per il presidente **Nino Cartabelotta**, «la verosimile ripresa della circolazione del virus in un'Italia quasi tutta gialla richiede una revisione dell'algoritmo. Con il progredire delle vaccinazioni di anziani e fragili, entriamo infatti in una fase dell'epidemia dove a fronte di un'elevata circolazione del virus ci si attende un impatto sempre minore sugli ospedali». Tuttavia, secondo Gimbe, una revisione integrale del sistema «rischia di avvitarsi in sterili tecnicismi» e di divenire terreno di scontro Gover-



Peso: 76%

no-Regioni, che, ritardando la modifica normativa, «potrebbero nel frattempo mandare in arancione alcune Regioni».

LE PROSSIME RIAPERTURE

Intanto si preparano nuove riaperture. Domani sarà la volta delle piscine all'aperto e lunedì la cabina di regia tornerà a riunirsi dovrà prendere decisioni in merito ad altri allenta-

menti richiesti dalle Regioni e dalle categorie economiche: innanzitutto il coprifuoco, ma anche l'apertura nel weekend dei negozi all'interno dei centri commerciali, la possibilità per i bar di servire al bancone, l'apertura delle piscine al chiuso. —

IL BOLLETTINO DI IERI



8.085 casi e 201 morti

Sono 8.085 i casi Covid registrati nella giornata di ieri, contro i 7.852 di ieri: si conferma il calo piuttosto robusto su base settimanale, considerando che giovedì scorso i contagi erano stati 11.800. I tamponi sono stati 287.026, 19mila in meno di mercoledì, tanto che il tasso di positività cresce leggermente dal 2,6 al 2,8 per cento. I decessi sono stati 201 (mercoledì 262), per un totale di 123.745 vittime dall'inizio dell'epidemia.



Gli ospedali si svuotano

Ancora in netta discesa i ricoveri: le terapie intensive sono state 99 in meno con 81 ingressi del giorno (il dato più basso da due mesi) e sono 1.893 in tutto, mentre i ricoveri ordinari calano di 672 unità e sono 13.608. È quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute.



Peso: 76%

IL CALENDARIO ANTI-VIRUS

DOMANI



VIA LIBERA AI TURISTI

Finisce l'obbligo di cinque giorni di quarantena per chi entra in Italia dai paesi dell'Unione europea, dalla Gran Bretagna e da Israele: basterà il pass verde – che certifichi la vaccinazione completa, la guarigione dal Covid o la negatività al tampone nelle 48 ore precedenti il viaggio – per spostarsi in tutte le regioni gialle



PISCINE

Riaprono le piscine all'aperto

LUNEDÌ 17 MAGGIO

CAMBIO DEL COPRIFUOCO

La cabina di regia del governo deciderà, in base all'andamento dell'epidemia, se spostare l'inizio del coprifuoco alle 23 o alle 24 o addirittura cancellarlo

CONSUMAZIONI AL BAR

Il governo dovrebbe anche decidere se consentire ai bar di servire i clienti non solo al tavolo ma anche al banco. Se dovesse adottare una linea più prudente questa possibilità potrebbe essere concessa almeno dall'1 giugno

SHOPPING NEI CENTRI COMMERCIALI

Dovrebbe finalmente essere autorizzata l'apertura dei negozi nelle gallerie dei centri commerciali anche nei weekend

1 GIUGNO

BAR E RISTORANTI ANCHE AL CHIUSO

Sarà di nuovo possibile mangiare e bere – entro le 18 – anche nei bar e ristoranti che non hanno spazi esterni



RIAPRONO LE PALESTRE

Potranno riprendere le attività sportive al chiuso

STADI E PALASPORT

Gli stadi riaprono al pubblico con un massimo di mille spettatori, i palazzetti dello sport con un massimo di cinquecento

15 GIUGNO

FIORI D'ARANCIO

Via libera alle feste per i matrimoni



1 LUGLIO

FIERE E CONGRESSI

Ripartono le attività congressuali e gli eventi fieristici

TERME E PARCHI TEMATICI

Riaprono i centri termali e i parchi di divertimento



Peso: 76%